



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 870

Data
17/11/2024

SOMMARIO:

NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI

EVENTO TEMUTO O ATTESO?

IL DONO DELLA SPERANZA

LA PREGHIERA.

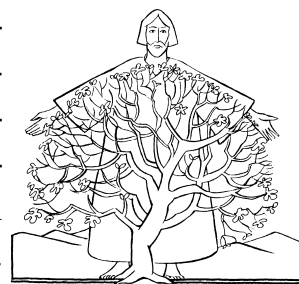
LA SCUOLA VERDE

AZIONE CATTOLICA ADULTI

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI

È vero. La storia umana è purtroppo costellata di eventi tragici: guerre, tirannie, cataclismi. E, nel personale, lutti, angosce, tribolazioni. Anche nella Bibbia sono presenti le immagini forti delle pagine apocalittiche, come il libro di Daniele e il brano del Vangelo che leggiamo oggi. Non dobbiamo spaventarci, ci ribadisce la Parola di Dio. Manteniamo la fede:



- la fede nell'insegnamento della natura: a ogni inverno segue la primavera; il fico diventa tenero, ma non sta soccombendo, anzi, si sta preparando a portare nuovi frutti;
- la fede in noi stessi: se apparteniamo al popolo di Dio, se siamo diventati sapienti, se abbiamo lavorato per la giustizia, saremo «scritti nel libro» dei salvati e vivi per sempre;
- la fede nel Figlio di Dio, colui che ha trionfato sulla morte e tornerà glorioso a radunare i suoi da ogni luogo e da ogni tempo.

Nelle grandi difficoltà della vita non è facile serbare la speranza. Le persone più sensibili e più buone sono spesso anche più fragili. Dio, mediante le parole di vita di suo Figlio, può essere la consolazione e la forza per attraversare il dolore senza soccombere; è lo Spirito che delicatamente soffia affinché alziamo lo sguardo oltre ogni ostacolo, verso una meta che è nascosta, ma in fondo al cuore sappiamo che c'è, perché aneliamo a essa e crediamo che l'opera di Dio non può essere incompleta.

EVENTO TEMUTO O ATTESO?

Che cosa proviamo all'annuncio del ritorno del Signore nella gloria? Paura o gioia? La nostra reazione immediata denuncia, di fatto, il nostro atteggiamento. Abbiamo trovato il nostro angolino, tutto sommato confortevole. Abbiamo investito energie e risorse per assicurarci dei solidi privilegi. Abbiamo fatto il possibile per garantirci – lecitamente e illecitamente – una posizione. Che questo mondo cambi per lasciar posto a una nuova terra e a un nuovo cielo non può che gettarci nello sgomento. Se abbiamo puntato tutto su questo obiettivo, su questo mondo, sul raggiungimento di queste garanzie, è logico che il vangelo di oggi ci impensierisce e ci spaventa.

Viceversa, se abbiamo fatto nostro il progetto di Dio, anche quando comportava sacrifici e rinunce, se abbiamo riposto in lui la nostra fiducia, se abbiamo accettato – pur di seguire Cristo – di figurare come i perdenti, gli ingenui, i sognatori del momento, la Parola che oggi ci raggiunge non può che rallegrarci.

Sì, siamo davvero stupefatti di come vanno le cose in questo mondo, delle storture e delle ingiustizie che lo abitano, delle violazioni riservate alla dignità e ai diritti umani. Non ne possiamo più della menzogna spacciata quotidianamente come oro colato, dell'arroganza esibita come una medaglia, dello strapotere che pretende di essere addirittura una virtù.

Del resto, ogni domenica, nel recarci alla comunione, non formiamo una processione per dare l'immagine di quello che siamo veramente? Sì, siamo dei pellegrini. Quella che abbiamo quaggiù è solo una dimora temporanea, una sorta di tenda che prima o poi verrà piegata e risulterà del tutto inutile. Se abbiamo mantenuto limpido lo sguardo e il cuore è proprio per poter discernere i segni, le tracce di questa novità che è attesa perché nulla e nessuno potrà fermarla. I nostri gesti di condivisione volevano solo anticipare, in modo maldestro, questa nuova giustizia e questa nuova equità.

In quel giorno emergerà nitidamente per che cosa valeva veramente la pena spendersi fino in fondo. E la coscienza di aver fatto solo qualcosa, di aver costruito poveri frammenti, sarà largamente sovrastata dalla gioia di partecipare al sogno stesso di Dio, a quel progetto che unicamente si meritava ogni fatica ed ogni ricerca.

IL DONO DELLE SPERANZA

*Ho conosciuto la disperazione, Signore.
L'ho vista nei volti di chi pensava
di non aver più nulla da chiedere e ricevere dalla vita.
L'ho vista in chi tremava, come foglia,
senza una ragione apparente,
rinchiusa nelle ferite che il tempo
a volte impietosamente allarga.*

*L'ho vista in chi trascurava corpo e spirito,
convinto che il lasciarsi vivere fosse il modo
per provare meno sofferenza dalle illusioni.
L'ho vista in me, quando era più facile
essere cinici e pessimisti
piuttosto che gettare il cuore oltre l'ostacolo
e prendere possesso del proprio destino.*

*Non è mai tutto nelle nostre mani,
né tutto intorno a noi.
Ma sono sempre minori le possibilità che sfruttiamo,
rispetto a quelle che esistono e ci doni.*

*La virtù della speranza, ci dici,
è ben più dell'ottimismo,
perché disegna il futuro che non c'è ancora.
È ben più della spensieratezza,
perché è volontà che crea.
È ben più di un sogno,
perché è l'ostinazione di chi si fida.
Si fida di te, che trovi
il seme del successo in una sconfitta,
che consideri centrale chi è ai margini,
che trovi la risurrezione in un sepolcro.*

LA PREGHIERA

*Non ci hai indicato una data precisa, Gesù,
su cui regolare i nostri timer
e neppure un'indicazione approssimativa.
Ci hai chiesto di tenere gli occhi aperti,
di essere vigilanti, attenti,
pronti a cogliere i segni
che annunciano il compimento.*

*E ci hai sottratti all'angoscia,
alla paura di veder crollare
il mondo diventato vecchio
per far spazio a quello nuovo.*

*Certo, il passaggio non sarà
una sorta di passeggiata.
In ogni caso, tuttavia,
l'esito è sicuro
ed è un futuro insperato
di gioia, di pienezza e di pace,
che non correrà più il rischio
di essere attaccato o distrutto.*

*Perché sei tu che conduci la storia,
perché sei tu che la trasformi,
con l'amore, un amore totale,
immenso, disarmato e disarmante.*



Da una gemma imparate Dio. Dio come primavera; non un ramo secco da ardere nel fuoco, ma un tralcio verde. E sopra si aprono gemme come occhi, come stelle verdi.

Scene apocalittiche, nel vangelo come nella storia nostra. In quei giorni il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo.

Un mondo che va alla deriva? Guarda più a fondo, con occhi di profeta: in realtà è un mondo che rinasce.

Dalla pianta di fico imparate: quando il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi della realtà, in fondo, coincidono.

Il fico è la pianta più citata nelle scritture. Più del grano, più della vite. Era l'albero piantato davanti casa, la cui ombra e i cui frutti rimandavano alla serenità del vivere, alla dolcezza della Parola, alla presenza di qualcuno che, dentro casa, manda avanti e

cura la vita.

Imparate dalla sapienza degli alberi: l'intenerirsi del ramo, la linfa che riprende a gonfiare i suoi piccoli canali, è una sorpresa che non dipende da te. Uno stupore ogni volta nuovo.

Così anche voi sappiate che egli è vicino, è alle porte. Dio è qui; e dice vita, dice primavera.

Da una gemma di fico, piccola realtà incamminata verso la sua pienezza, imparate il futuro del mondo: il mondo non è finito, concluso così com'è; il creato è una realtà germinante.

Da una gemma imparate Dio: tra i suoi cento nomi c'è anche 'germoglio' (inôn, sl 72,17): "il suo nome è perennità, in faccia al sole. Inôn è il suo nome". Non la perennità fissa della pietra, bensì quella dell'alba, del rinascere. Una perennità di germogli. Mi mette pace, allegria, speranza, buon umore, immaginare e **pensare Dio come germinazione a primavera; non un ramo secco, un legnetto da ardere nel fuoco, ma un tralcio verde. E sopra si aprono gemme come occhi, come stelle verdi.**

Passeranno i cieli e la terra ma le mie parole non passeranno. Passano il sole e la luna, si sbriciola la terra, ma le mie parole sono un sole che non tramonta, perché scolpite nel cuore dell'uomo.

Gesù ci convoca tutti a dare fiducia al futuro, a credere che il cammino della storia è, nonostante tutte le smentite, un cammino di salvezza.

Il Vangelo parla di stelle che cadono, il Profeta Daniele parla di stelle che salgono a ripopolare il cielo: "Uomini giusti e donne sante salgono nella casa delle luci, dove risplenderanno come stelle".

Cercali, guardali, ringraziali i giusti e i limpidi che vivono attorno a te, i profeti di oggi, che si sono impregnati di luce, per te.

Germogli benedetti, imbevuti di cielo, intrisi di Dio, oasi di speranza. Sono tanti, e "ognuno è un proprio momento di Dio" (Turollo), ognuno sillaba del Verbo, ognuno consonante di quella "speranza che è il presente del nostro futuro" (Tommaso d'Aquino).

Il mondo non finirà nel fuoco, ma nella suprema bellezza.

SABATO 23 NOVEMBRE OSPITEREMO IN PARROCCHIA IL GRUPPO ADULTI DI AZIONE CATTOLICA DI JESI CHE VERRÀ A FARE UNA LETTURA DAL TEMA:

"DALLA PAURA ALLO SLANCIO: LA LETTURA CI INVITA AD ESPORARE NUOVE POSSIBILITÀ"

LA COMUNITÀ È INVITATA A PARTECIPARE

Azione cattolica adulti

Dalla paura allo slancio
la lettura ci invita ad esplorare nuove possibilità

SABATO 23/11/24
COLLEGIATA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA DI MONTECAROTTO

ore 17.00 ritrovo presso la parrocchia di San Giuseppe di Jesi
ore 17.30 circa arrivo a Montecarotto
ore 17.30-19.30 incontro
ore 20.00 rientro a Jesi

N.B. CHI VUOLE PUÒ PORTARE UN CUSCINO COMODO PER SEDUTA ED UNA CALDA COPERTA

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentatreesima settimana del Tempo ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore

<p>33ª DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15 (16); Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 <i>Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</p>	<p>17 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • FAM. CARBINI E CESARONI PER DEF. FAM. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ <u>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</u> preceduta dal Santo Rosario • BALDARELLI VALERIA PER NATALE E LEDA. • FAM. ZANNOTTI E SARTORI PER RINO, VALERIA, FELICE E EMILIA. • BEATA PER SOFIA MAJEWSKA E PER LE ANIME DEL PURGATORIO.</p>
<p>Dedicazione Basiliche dei santi Pietro e Paolo (mf) (At 28,11-16.30-31; Sal 97 (98); Mt 14,22-33) Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43 <i>Che cosa vuoi che io faccia per te? – Signore, che io veda di nuovo.</i> R Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita. Opp. Il servo fedele riceverà la vita.</p>	<p>18 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI, PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI <u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • ANNA BALDUCCI PER SESTILIO, PATRIZIA E DEF. FAM.</p>
<p>Ap 3,1-6.14-22; Sal 14 (15); Lc 19,1-10 <i>Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.</i> R Il vincitore lo farà sedere con me, sul mio trono. Opp. Ci accoglierai, Signore, nella gioia del tuo regno.</p>	<p>19 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p><u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.</p>
<p>Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 <i>Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?</i> R Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente.</p>	<p>20 MERCOLEDÌ LO 1ª set</p>	<p><u>Ore 09.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA</u> • ILDE PER ROBERTO, FELICE E LODOVICA.</p>
<p>Presentazione della B. Vergine Maria (m) (Zc 2,14-17; C Lc 1,46-55; Mc 12,46-50) Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 <i>Se avessi compreso quello che porta alla pace!</i> R Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti.</p>	<p>21 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>GIORNATA MONDIALE DELLE CLAUSTRALI <u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • MARY TINTI PER MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI.</p>
<p>S. Cecilia (m) Ap 10,8-11; Sal 118 (119); Lc 19,45-48 <i>Avete fatto della casa di Dio un covo di ladri.</i> R Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse! Opp. Nelle tue parole, Signore, è la mia gioia.</p>	<p>22 VENERDÌ LO 1ª set</p>	<p><u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. <u>Ore 21.15 CONSIGLIO AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE</u></p>
<p>S. Clemente I (mf); S. Colombano (mf) Ap 11,4-12; Sal 143 (144); Lc 20,27-40 <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i> R Benedetto il Signore, mia roccia. Opp. Sei tu, Signore, mio rifugio e mia salvezza.</p>	<p>23 SABATO LO 1ª set</p>	<p><u>Ore 15.00 CATECHISMO BAMBINI 1º,2º ELEMENTARI E ACR</u> <u>Ore 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</u> <u>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</u> preceduta dal Santo Rosario. • LORENZETTI MARIA PER ADRIO. • FAM. PIERAGOSTINI PER PIETRO, ADELE, DELFO, NADIA E DEF. FAM.</p>
<p>34ª DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37 <i>Tu lo dici; io sono re.</i> R Il Signore regna, si riveste di splendore. GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ</p>	<p>24 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • FAM. TOMBOLESI PER GIUSEPPE, MARISA, MARIA TERESA, ELIO E DEF. FAM.. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ <u>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</u> preceduta dal Santo Rosario • AURORA PER MAURO FRATTINI (1º MESE). • PIETRO GIACANI PER MARIA E GIANFRANCO. • FAM. SCHIAVONI PER ANTONIO. • PRO SILVANA, ANNUNZIATA E SAVINO. • FAM. AMADIO PER PIETRO.</p>

- **IL 17 NOVEMBRE 2024 SI CELEBRA LA VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI, UN MOMENTO DI RIFLESSIONE E DI ANIMAZIONE PER TUTTE LE COMUNITÀ EDUCANTI.**
- **Sabato 23 novembre** ospiteremo in parrocchia il gruppo adulti di azione cattolica di Jesi che verrà a fare una lettura dal tema "Dalla paura allo slancio: la lettura ci invita ad esplorare nuove possibilità" e siamo invitati a partecipare.